

VareseNews

Varese con la mano calda, a Pesaro la seconda vittoria

Pubblicato: Domenica 19 Ottobre 2014

Quando si dice che **la miglior difesa è l'attacco**. Senza lunghi (Callahan out, solo 17? per Daniel al 30% del suo potenziale) e con una retroguardia tutt'altro che ermetica, la Openjobmetis di Gianmarco Pozzecco va a prendersi la **seconda vittoria in due partite** sfruttando le mani calde e l'esperienza dei suoi giocatori e **sbanca Pesaro 85-96**. Un successo tutt'altro che semplice, perché i giovani di Dell'Agnello hanno ceduto solo negli ultimi 5? di partita e cioè quando la capacità di disputare gare punto a punto ha favorito Robinson e compagni, **bravi ad aspettare che il match andasse nella loro direzione**, meno bravi ad attendere così tanto per dare la stertzata decisiva.



Simone Raso

(Rautins e il Poz: prima bella prova per il canadese – foto Raso/Newphotopress)

Determinante, più di tutti, **Kristjan Kangur**: l'estone ha riequilibrato quasi da solo **i problemi a rimbalzo** (11 totali per il 31-30 finale, ma Pesaro a un certo punto ne aveva dieci in più dell'Openjobmetis), ha fatto da **sponda intelligente in attacco** dove ha anche fatto 16 punti e gestito molto bene una situazione falli che si era fatta difficile. Attorno all'ala, spostata forzatamente sottocanestro insieme a Diawara, ruotano in tanti: **il francese conferma la sua vena realizzativa** (24), **Rautins si accende** al momento giusto così come **Deane** che dopo 25? anonimi prende il timone e dirige alla perfezione. Forse poco per esaltarsi e predire un futuro luminoso a questa squadra (la Consultinvest è formazione dal budget molto ridotto, ricca di giovani: però attenzione, crescerà strada facendo) ma intanto Varese va a due su due e sorride a chi la pronosticava buona al massimo per la salvezza. **Sabato prossimo** (20,30) ci sarà l'ex Polonara a **testare le ambizioni della banda-Pozzecco**, di fronte a una Reggio Emilia scottata da un ko in casa. Difendere come a Pesaro non è consentito,

attaccare invece sì. Eccome.

COLPO D'OCCHIO – La giovane Consultinvest richiama comunque un **discreto pubblico** nell'enorme Adriatic Arena, che ha visto squadre e giocatori ben più forti di questi ma che non abbandona i ragazzi di Dell'Agnello, in lotta per cercare una salvezza anche all'ultima giornata come lo scorso anno. **Pozzecco**, applaudito dalla gente marchigiana, ha **capelli molto più corti** di sette giorni fa e viene sostenuto insieme ai suoi da un **drappello di tifosi** tra ultras e altri che hanno raggiunto Pesaro in via autonoma.

PALLA A DUE – Ed **Daniel è in quintetto** e la gente di Varese spera che possa dare un contributo reale alla squadra, cosa che avverrà solo in parte. A Pesaro c'è anche **Callahan che non si alzerà** dalla panchina così come il giovane Pietrini, al debutto su un referto di Serie A. La Consultinvest ha in quintetto **Raspino**, unico italiano tra i dieci che si contendono il primo pallone.



LA PARTITA – I primi minuti paiono una partita di ping pong, tanto bisogna continuare a ruotare la testa per seguire gli avvenimenti. **Segnano tutti, nessuno difende** e così si arriva presto alla sirena del 10? con solo qualche rallentamento – o meglio, qualche errore – negli ultimi “scambi”. **Myles trascina Pesaro**, ma Varese resta sorniona e impatta sul **22 pari** il primo parziale.

Il secondo periodo non varia granché: la Openjobmetis arriva al massimo ad avere tre punti di margine, ma quando **Diawara chiama, Ross risponde** (9 nel quarto) e riporta avanti i suoi. Il timeout di Pozzecco sul -4 raddrizza il punteggio e solo una palla persa malamente da Robinson regala il sorpasso marchigiano a fil di sirena, **47-45**.

L'intervallo questa volta non cambia più di tanto le carte in tavola se non che il Poz decide definitivamente di dover **rinunciare al pivot: Daniel non ce la fa**, Balanzoni stavolta non concretizza e allora spazio a Kangur e Diawara lunghi atipici con un **discreto Okoye**, all'esordio, a irrobustire il settore esterni. Il francese sente le responsabilità e vive qualche minuto di onnipotenza ma non basta. **Robinson e Rautins alternano cose buone e palloni sprecati** e quando Deane fallisce la possibile tripla del break (sarebbe stato il +7) Pesaro è lesta a rientrare e controsuperare con Musso. Un paio di gestioni giudiziose sono oro per la OJM che alla pausa comanda di 3 (**68-71**) e non mollerà più il comando.



IL FINALE – Prima di cantare vittoria però, Varese deve fare a sportellate per almeno 5? nell'ultimo periodo, anche perché **Kangur (foto sopra) deve lasciare il campo per qualche attimo** visti i 4 falli mentre Diawara, stanco, ha perso la gran vena in attacco. Deane, e un parziale di **5-0 tutto di Rautins**, forniscono però una bella spinta ai biancorossi lombardi ma il 71-78 non basta ancora. A metà periodo però Pesaro si disunisce, Deane giostra bene le scelte d'attacco e **Kangur** – tornato sul parquet – **domina a rimbalzo** difensivo. La OJM non sarà perfetta ma continua a far salire il punteggio, troppo per una Pesaro volenterosa ma a quel punto con le munizioni al lumicino. Il finale è fin **troppo severo per la Consultinvest**, ma dolcissimo per chi ama Varese: **85-96**, quasi cento punti segnati e la testa della classifica. Conta pochissimo, ma intanto c'è.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it